



**MANUALE DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO**

MOGC

Rev. 00

20.05.2025

Pag. 1 di 8



# MANUALE DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Ai sensi del D.Lgs 231/2001

<b>Verificato</b>	Ing. Francesco Oliva	Firma	
<b>Approvato</b>	Ing. Francesco Oliva	Firma	

	<b>MANUALE DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b>	<b>MOGC</b>
		<b>Rev. 00</b>
		<b>20.05.2025</b>
		<b>Pag. 2 di 8</b>

PREMESSA : IL D. Lgs. 8 GIUGNO 2001 N.231

La responsabilità amministrativa

Il decreto Legislativo n. 231 dell'8 giugno 2001 recante la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della legge 29 settembre 2000, n. 300" ha introdotto nell'ordinamento italiano la responsabilità in sede penale degli Enti, correlata a quella della persona fisica che ha compiuto materialmente il fatto illecito. Tale previsione adegua la legislazione italiana a convenzioni internazionali precedentemente sottoscritte dall'Italia, in particolare alla Convenzione di Bruxelles del 26 luglio 1995 sulla tutela degli interessi finanziari della Comunità Europea, alla Convenzione di Bruxelles del 26 maggio 1997 sulla lotta alla corruzione di funzionari pubblici sia della Comunità Europea che degli Stati membri e, alla Convenzione OCSE del 17 dicembre 1997 sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche ed internazionali.

Il principio della cosiddetta responsabilità amministrativa - introdotto dal citato Decreto - ha lo scopo di coinvolgere gli Enti nella sanzione dei reati, compiuti nell'interesse o vantaggio degli stessi; l'Ente, infatti, non è ritenuto responsabile se gli autori del reato hanno agito nell'interesse esclusivo proprio o di terzi.

La responsabilità amministrativa è totalmente autonoma rispetto alla persona fisica che ha commesso il reato, infatti, ai sensi dell'art. 8 del Decreto, l'Ente potrà essere dichiarato responsabile anche se la persona fisica che ha commesso il reato non è imputabile ovvero non è stata individuata.

Il Decreto 231 si applica ad "enti forniti di personalità giuridica, società e associazioni anche prive di personalità giuridica", e quindi a soggetti che hanno acquisito la personalità giuridica secondo gli schemi civilistici, dunque associazioni, fondazioni e altre istituzioni di carattere privatistico che abbiano ottenuto il riconoscimento dello Stato;

- Società che hanno acquisito personalità giuridica tramite l'iscrizione nel registro delle imprese;
- Enti non personificati, privi di autonomia patrimoniale, ma comunque considerabili soggetti di diritto.

Sono invece esclusi dal ventaglio dei soggetti destinatari del codice dell'illecito amministrativo dipendente da reato: lo Stato, gli enti pubblici territoriali (Regioni, Province, Comuni e Comunità montane), gli enti pubblici non economici e, in generale, tutti gli enti che svolgano funzioni di rilievo costituzionale (Camera dei Deputati, Senato della Repubblica, Corte Costituzionale, Segretariato generale della Presidenza della Repubblica, C.S.M., CNEL).

La responsabilità amministrativa si configura, infine, anche in relazione ai reati connessi alle attività svolte dall'Ente all'estero, purché per gli stessi non proceda lo Stato in cui è stato commesso il reato stesso.

## 1. II MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

	<b>MANUALE DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b>	<b>MOGC</b>
		<b>Rev. 00</b>
		<b>20.05.2025</b>
		<b>Pag. 3 di 8</b>

La Società ha deciso di elaborare un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (MOGC) ex D.Lgs. 231/2001 semplificato ma efficace con focus sui reati rilevanti e misure proporzionate.

Il CEO, ing. Francesco Oliva, ha quindi deciso di adottare questo MOGC per prevenire i rischi di reati 231 nell'attività professionale dell'Azienda quali, la Progettazione integrata, il Project Management, le Consulenze.

## 2. REATI RILEVANTI

Alla luce dell'attività svolta e per la natura della sua composizione, la Società ha ritenuto rilevanti i seguenti reati:

- Art. 25 Corruzione (art. 25: es. favori a enti pubblici per appalti)
- Art. 28 Falsità in atti\*\* (art. 28: alterazione di perizie/relazioni)
- Art. 25 ter Abuso d'ufficio\*\* (art. 25-ter: conflitti d'interesse).
- Art. 24 Violazione della privacy\*\* (art. 24-sexies: gestione dati clienti).



**MANUALE DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO**

MOGC

Rev. 00

20.05.2025

Pag. 4 di 8

Attività	Rischio 231	Reati
Progettazione Integrata	Falsità tecniche	Rilascio progetti non conformi alle norme
Project Management	Corruzione passiva	Omettere difetti in corso d'opera per poter favorire il fornitore
Gestione dati clienti	Violazione privacy	Condivisione/diffusione illecita di documenti e dati
Acquisizione Incarichi / Offerte Commerciali (verso Pubblica Amministrazione)	Atti volti ad influenzare il processo decisionale o l'aggiudicazione di gare d'appalto, o ad ottenere vantaggi illeciti.	Corruzione per l'esercizio della funzione (art. 318 c.p.)&lt;br>b. Corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio (art. 319 c.p.) Concussione (art. 317 c.p.)d. Induzione indebita a dare o promettere utilità (art. 319-quater c.p.)e. Truffa ai danni dello Stato o di altro ente pubblico (art. 640 c.p.)f. Frode nelle pubbliche forniture (art. 356 c.p.). Turbata libertà degli incanti (art. 353 c.p.)h. Turbata libertà del procedimento di scelta del contraente (art. 353-bis c.p.)
Acquisizione Incarichi / Offerte Commerciali (verso Privati)	Atti volti ad ottenere indebiti vantaggi o a danneggiare la concorrenza attraverso mezzi illeciti.	a. Corruzione tra privati (art. 2635 c.c.)b. Truffa (art. 640 c.p.)c. Reati societari (es. falso in bilancio - art. 2621 c.c. - se le operazioni commerciali sono falsamente rappresentate)d. Riciclaggio (art. 648-bis c.p.) / Autoriciclaggio (art. 648-ter.1 c.p.) - se i proventi di attività illecite vengono "ripuliti" tramite la Società.
Gestione Rapporti con Agenti / Intermediari / Consulenti Esterni	Utilizzo di soggetti terzi per veicolare o agevolare la commissione di reati, o per giustificare pagamenti illeciti.	a. Corruzione (pubblica o privata) - in concurs. b. Truffa ai danni dello Stato o privati c. Riciclaggio / Autoriciclaggio

	<b>MANUALE DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b>	MOGC
		Rev. 00
		20.05.2025
		Pag. 5 di 8

### 3. MAPPATURA DEI RISCHI

Di seguito sono riportate le aree critiche e gli scenari che sono stati considerati dallo studio Aree critiche e scenari

### 4. ORGANISMI E RESPONSABILITÀ

Viste le attuali dimensioni della Società, il CEO resta l'unico responsabile\*\* dell'applicazione del MOGC. fungendo anche da auto-Organismo di Vigilanza. Non è escluso in futuro il ricorso ad un consulente esterno che svolga adeguate verifiche periodiche sull'applicazione e validità del MOGC.

### 5. PROCEDURE DI CONTROLLO

Per le attività segnalate al cap.2 , La Società ha posto in essere le seguenti procedure di controllo:

Progettazione e documentazione

- Verifica a campione  
Il titolare rivede il 10% dei progetti a distanza di 30 giorni per confermare la conformità.
- Checklist autodichiarazione da firmare per ogni progetto in cui si ribadisce che il progetto è redatto in conformità alle norme tecniche e senza "*pressioni esterne*".
- Rapporti con la PA

E' stato approntato un Registro delle Comunicazioni in modo da poter tracciare email/lettere a enti pubblici (es. Comuni, ASL). Vige all'interno della Società il divieto assoluto di regali/benefici a funzionari lasciando la soglia massima di €25 per omaggi promozionali.

- Privacy e dati sensibili  
L'archiviazione di dati e documenti di clienti avviene su cloud oppure su HD esterno su cui viene effettuato un Backup settimanale. Nella tabella seguente si riportano violazioni possibili in merito agli articoli riportati con le rispettive misure preventive:

	<b>MANUALE DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b>	MOGC
		Rev. 00
		20.05.2025
		Pag. 6 di 8

### **CORRUZIONE (Art. 25)**

<u>Tipologia</u>	<u>Azione preventive</u>
<p>Corruzione attiva :</p> <p>Pagare una "mazzetta" a un funzionario comunale per ottenere l'approvazione rapida di una pratica edilizia.</p> <p>Offrire un "regalo costoso" (es. vacanza) a un dirigente di un'azienda pubblica per vincere un appalto.</p> <p>Corruzione passiva:</p> <p>Accettare soldi da un costruttore per chiudere un occhio su difetti strutturali in un collaudo.</p>	<p>Sul CRM sono tracciati in modo trasparente tutti i contatti con la PA (email, riunioni, telefonate).</p> <p>Divieto assoluto di regali &gt; €25 a soggetti pubblici (specificare nel Codice Etico</p>

### **FALSITÀ IN ATTI (Art. 28)**

<u>Tipologia</u>	<u>Azione preventive</u>
<p>Falsità materiale:</p> <p>Alterare i dati di prove di schiacciamento di provini di calcestruzzo per nascondere problemi strutturali.</p> <p>Firmare una perizia termica senza aver effettuato i rilievi.</p> <p>Falsità ideologica:</p> <p>Redigere una relazione di conformità*sapendo che l'immobile non è a norma</p>	<p>Doppio controllo su rapporti tecnici (es. il titolare verifica un campione di documenti).</p> <p>Tracciabilità delle modifiche (usare software con storico versioni, come AutoCAD o PDF con log).</p>

	<b>MANUALE DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b>	MOGC
		Rev. 00
		20.05.2025
		Pag. 7 di 8

### ABUSO D'UFFICIO (Art. 25-ter)

<u>Tipologia</u>	<u>Azione preventive</u>
<p>Conflitto d'interessi:</p> <p>Progettare un edificio per un familiare senza dichiarare il vincolo al Comune.</p> <p>Accettare un incarico da un cliente mentre si è collaudatori per lo stesso progetto.</p> <p>Uso illecito di informazioni:</p> <p>Utilizzare dati riservati di un appalto pubblico (appresi come consulente) per favorire un'azienda privata.</p>	<p>Dichiarazione annuale di eventuali conflitti d'interessi.</p> <p>Bloccare l'accesso a cartelle riservate se si lavora per parti contrapposte.</p>

### Art. 24 VIOLAZIONE DELLA PRIVACY (art. 24-sexies:)

<u>Tipologia</u>	<u>Azione preventive</u>
<p>Gestione illecita di dati:</p> <p>Inviare i dati catastali di un cliente a un'altra ditta senza consenso.</p> <p>Conservare i CV dei candidati in un PC non protetto.</p> <p>Cyber-rischi:</p> <p>Subire un hacking per mancanza di firewall, con furto di progetti sensibili.</p>	<p>Crittografia di file e email (es. con PGP o ZIP protetti da password*).</p> <p>Policy cancellazione dati: eliminare i dati inutili dopo 10 anni (limite prescrizione).</p>

## 6. SISTEMA SANZIONATORIO

Nell'ambito della Società, in caso di violazioni in ambito 231, si procede con autosanzione per negligenza del CEO secondo il seguente schema:

1° Violazione: Formazione obbligatoria su temi 231.

2° Violazione: Sospensione attività finché non rettificato.

	<b>MANUALE DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO</b>	<b>MOGC</b>
		<b>Rev. 00</b>
		<b>20.05.2025</b>
		<b>Pag. 8 di 8</b>

## 7. FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Il CEO parteciperà al corso base 231 ed inoltre provvederà all'aggiornamento annuale del MOGC riportando l'indice e la data di revisione.

## 8. DOCUMENTI ALLEGATI

8.1 Registro delle attività a rischio.

8.2 Modello autodichiarazione legittimità per ogni incarico.

8.3 Politica privacy conforme al GDPR.